



© Collezione di Giuliano Montanari
Sd di Rimini SE...

Rivazzurra di Rimini - Viale Regina Margherita e panorama

L'è andè fra e bóst e la camisa

Martidè diès Fèbrèr
(Martedì dieci Febbraio)

L'è andè fra e bóst e la camisa.
(È andato fra il busto e la camicia. Serviva a definire un mangiare estremamente leggero.)...

Lasmni un plèch.
(Lasciamene un poco di ciò che mangi.)

A sèm fradèl te prighè, nó te bè e te magnè.
(Siamo fratelli nel pregare, non nel bere e nel mangiare.)

L'èg e la pzöla i mantèin una famiöla!
(L'ago e la pezzuola mantengono una famigliola! Una volta gli indumenti si rammendavano e, quando non era più possibile farlo, l'indumento serviva per ricavare le pezzuole per rammendare altri indumenti.)

In campagna i chèmp iè pin ad èrbi sidbadghè.
(In campagna i campi sono pieni di erbe selvatiche.)

Sl'èrba ad San Zvàn us fasèva "l'òunt de fóg".
(Con l'erba di San Giovanni si faceva "l'unto del fuoco". Il giorno di San Giovanni (24 Giugno) si

raccoglievano i fiori dell'erba "Iperico Pilatro", si mettevano a macerare, con l'olio, in una bottiglia e si otteneva l'unguento per curare le scottature.

Bòna zurnèda ma tót !
(Buona giornata a tutti!.)

Sa vól di la parola "PÈDGA"?

Renato Fattori

[Read More](#)
